

Maxiprocesso, Anci Sicilia: “A 40 anni dalla prima udienza serve una politica efficace antimafia”

A quarant'anni dall'inizio del Maxiprocesso contro Cosa nostra, Anci Sicilia richiama istituzioni, amministratori e cittadini all'importanza di rinnovare e rafforzare la cultura della legalità e dell'impegno concreto contro ogni forma di criminalità organizzata. “Il Maxi rappresenta una pagina fondamentale della storia democratica del nostro Paese e della Sicilia – dichiarano il presidente e il segretario generale di ANCI Sicilia, Paolo Amenta e Mario Emanuele Alvano –. È il simbolo di uno Stato che ha saputo reagire con coraggio e determinazione alla mafia. Oggi, a distanza di quarant'anni, quella lezione è più attuale che mai: la lotta alla criminalità passa anche dalla qualità dell'azione amministrativa e politica”.

Secondo ANCI Sicilia, la promozione della legalità deve tradursi in politiche pubbliche fondate sull'efficienza e, soprattutto, sull'efficacia degli interventi, capaci di incidere realmente sulla vita delle comunità.

“Non basta proclamare principi – sottolineano –. È necessario assumersi la responsabilità di costruire risposte serie, strutturate e durature per cittadini e imprese. La buona amministrazione, la trasparenza e la capacità di programmazione sono strumenti fondamentali per contrastare i fenomeni mafiosi e rafforzare la fiducia nello Stato”.

81 anni dalla morte di Giovanni Palatucci, commemorazione con il questore Pellicone

Sono passati oltre 80 anni dalla morte di Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume, avvenuta nel campo di concentramento di Dachau il 10 febbraio del 1945 a soli 36 anni.

Oggi, come ogni anno, saranno numerose in tutta Italia, le cerimonie per onorare la sua memoria: il Questore di Siracusa, Roberto Pellicone, ha commemorato l'ex Funzionario della Polizia di Stato deponendo, alla presenza del Vicario del Prefetto dott.ssa Iacolare Mariella e di una rappresentanza di Poliziotte e di Poliziotti in servizio ed in quiescenza, una mazzo di fiori dinanzi la stele a lui dedicata sita nell'omonimo largo a pochi metri dalla Questura aretusea.

Don Luigi al termine della cerimonia commemorativa ha guidato un momento di raccoglimento e di preghiera.

Nel 1990 Palatucci è stato insignito dell'onorificenza di "Giusto tra le nazioni".

Nel 1995 lo stato Italiano gli ha conferito la Medaglia d'oro al merito civile.

Papa Giovanni Paolo II lo ha annoverato tra i martiri del XX secolo.

Nel 2004 si è conclusa la fase diocesana del processo di beatificazione ed è stato proclamato "Servo di Dio".

Carnevale, una festa a misura di bambini: le iniziative del Comune di Siracusa

Partirà giovedì 12 febbraio il “Carnevale 2026” organizzato dal Comune di Siracusa. I festeggiamenti inizieranno in occasione del tradizionale giovedì “grasso”, con una sfilata a cui parteciperanno gli Istituti Comprensivi della città e che partirà dal camposcuola “Pippo Di Natale” per poi percorrere le vie centrali della città e concludersi alle 13, in piazza Santa Lucia, dove sarà allestita una festa con giochi, laboratori e animazione per tutti.

Nella mattinata di venerdì 13, dalle 9 alle 13, in Piazza Adda per “Siracusa in Maschera”, una sfilata a tema (con partecipazione libera di bambini e famiglie), uno spettacolo di magia, la presenza di clown, giocolieri e trampolieri, musica, laboratori tematici sul carnevale pensati per i più piccoli, premi per le maschere più belle.

Il Comune e l’associazione Smile Art, inoltre, promuoveranno “Carnevale a Cassibile 2026” venerdì 13, a partire dalle 20,30, musica e balli in maschera in Piazza Don Antonio Saitta e la tradizionale sfilata “Miglior Mascherina 2026”, giunta alla edizione numero trenta, composta da bambini ma anche da studenti, artigiani e appassionati delle tradizioni locali che si prodigheranno a realizzare gruppi in maschera.

“Anche quest’anno – dichiara il sindaco Francesco Italia – l’obiettivo è creare momenti di aggregazione e socialità, pensati soprattutto per i più piccoli. I bambini saranno i veri protagonisti del Carnevale di Siracusa, grazie al coinvolgimento delle scuole, delle famiglie e delle associazioni culturali. Un lavoro condiviso che punta anche alla valorizzazione delle aree urbane più decentrate, attraverso eventi e iniziative di intrattenimento rivolti all’intera comunità e ai turisti che scelgono di visitare la

nostra città”.

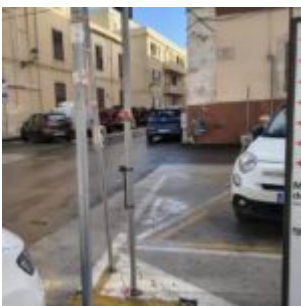
foto generata con AI

Addio a Lorenzo Belfiore, oggi i funerali nella chiesa di Santa Lucia ad Augusta

Saranno celebrati questa mattina alle 11:00 nella chiesa di Santa Lucia, in zona Borgata i funerali di Lorenzo Belfiore, 43 anni, vittima del tragico incidente stradale di domenica 8 febbraio alla periferia di Augusta, l'uomo, appassionato di motocross, si trovava a bordo della sua Honda quando, in zona via Xiacche avrebbe perso il controllo della moto rovinando violentemente contro l'asfalto dopo essere stato sbalzato dalla sella. Lorenzo Belfiore era molto noto in città e si trovava con un gruppo di amici per un'escursione domenicale. Per lui non c'è stato nulla da far. Dopo l'intervento del 118, il 43enne, che gestiva un'attività di nautica, l'altra sua grande passione, è subito apparso in condizioni disperate. Vano ogni tentativo di strapparli alla morte, nonostante l'intervento anche dell'elisoccorso. La notizia della morte di Belfiore ha creato sgomento ad Augusta.

Rubati i cestini gettacarte di buona parte di Ortigia. La rabbia di Grienti: “Ladri e vigliacchi”

Amara sorpresa questa mattina in Ortigia. Non nasconde il proprio disappunto il delegato di quartiere, Raffaele Grienti, che attraverso la sua pagina social denuncia che ignoti hanno fatto “sparire” numerosi cestini gettacarte, portati via da via Logoteta, via Ruggero Settimo, via Cavour, via Maestranza, piazza Federico di Svevia e molti altri luoghi del centro storico. Grienti mostra tutta la propria delusione e si rivolge direttamente a chi si è reso responsabile del gesto. “Vi sentite furbi? -la domanda con cui esordisce Grienti- Siete solo dei ladri, vigliacchi, vandali, persone indegne che fanno solo male al quartiere, alla città, ai vostri stessi concittadini”. Poi un avvertimento. “Continuerò a segnalare- conclude il delegato di quartiere- perché questa storia deve finire”.



Screenshot



Screenshot



Screenshot



Screenshot

Rottamazione per i tributi locali, Rabbito e Foti: “Chiarezza su tempi e modalità”

L'intendimento è stato espresso e l'interesse dei cittadini sembra alto. A mancare sarebbe un'indicazione sulla tempistica ed eventualmente le modalità di adesione. A tornare sul tema della Rottamazione Quinquies per i Tributi locali sono la consigliera comunale Daniela Rabbito e l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che ricordano il recente atto di indirizzo approvato in consiglio comunale e riguardante proprio la definizione agevolata dei tributi locali. Una misura che, secondo quanto fanno notare Rabbito e Foti-sarebbe particolarmente attesa dal mondo produttivo locale e

dai privati cittadini, che aspettano un segnale adesso concreto da parte di Palazzo Vermexio". La richiesta rivolta all'amministrazione comunale è chiara: "manifestare pubblicamente e con urgenza la propria posizione operativa. In un contesto economico ancora segnato dall'incertezza, la possibilità di regolarizzare la propria posizione tributaria senza il peso soffocante di sanzioni e interessi non è un privilegio- fanno notare la consigliera e l'ex assessore- ma una necessità per la sopravvivenza di molte imprese; i commercianti e artigiani, spina dorsale dell'economia aretusea, necessitano di certezze per pianificare il futuro delle proprie attività. Molti cittadini desiderano onorare i propri debiti con il Comune, ma necessitano di condizioni sostenibili per farlo. Inoltre una definizione agevolata permetterebbe all'Ente di incassare somme che altrimenti rischierebbero di diventare crediti inesigibili, migliorando il bilancio comunale". Dopo il voto del consiglio comunale, la palla passerebbe alla giunta. "Il silenzio attuale-osservano Rabbito e Foti- rischia di vanificare il lavoro svolto in aula e di lasciare nel limbo centinaia di operatori economici che attendono di sapere se e come potranno aderire alla misura. Al sindaco Francesco Italia e all'assessore Pierpaolo Coppa si chiede, dunque, di illustrare tempistiche e modalità tecniche della delibera "garantendo trasparenza e vicinanza reale alle esigenze del territorio. Siracusa non può permettersi ulteriori attese: è il momento della responsabilità e del coraggio amministrativo, in caso contrario -avvertono- ci faremo promotori di ulteriori iniziative".

Riapre la catacomba di San

Giovanni, conclusi i lavori di manutenzione: visite da domani

Riapre la catacomba di San Giovanni a Siracusa. Dopo la pausa del mese di gennaio per alcuni lavori di manutenzione ordinaria, riapre il complesso risalente al IV secolo che insieme alle catacombe di Santa Lucia e di Vigna Cassia rappresenta il più importante e il più vasto dopo Roma. Antiche cisterne, pozzi profondi, grandi rotonde e camere sepolcrali si innestano e si sovrappongono in un intreccio di ampie gallerie sotterranee: è qui che il Cristianesimo, appena nato in Sicilia, ha raggiunto l'apice della sua forza espressiva.

“A Siracusa i cristiani fondarono una delle più grandi comunità del mondo occidentale, annunciando il Vangelo attraverso le parole e attraverso le immagini” spiega mons. Giuseppe Benintende, Custode delle Catacombe di Siracusa. “Custodire questo immenso patrimonio non è affatto semplice – spiega mons. Benintende – e con la Pontificia commissione di archeologia sacra stiamo elaborando progetti per rendere maggiormente fruibile questo sito ricco di storia e di fede”. Le catacombe non rappresentano dei nascondigli per i cristiani in fuga dalle persecuzioni, né tristi musei della morte. Anzi sono luoghi di rinascita, capaci di raccontare una storia di duemila anni fa.

La galleria principale della catacomba di San Giovanni è un tunnel lungo quasi cento metri con le pareti costellate da loculi e arcosolii; un solco, appena sotto la volta in pietra, segna il percorso di un antico acquedotto greco e ricorda le origini del cimitero sotterraneo. Man mano che ci si addentra verso la zona più densa di sepolture, cominciano ad affiorare i segni incisi sulla superficie delle tombe e le pitture ottenute con pennellate rosse, brune e gialle. “Ci sono tombe

ad arco con più di venti sarcofagi, scavati l'uno dopo l'altro. Tutte insieme formano un reticolo di circa diecimila sepolture – spiega mons. Giuseppe Benintende -. Seguendo l'alternarsi di luci e ombre ci si ritrova nel sistema di cisterne scavate nella roccia divenute vere e proprie cappelle monumentali: la rotonda di Marina, quella di Adelfia, il cubicolo di papa Eusebio e la rotonda delle Vergini consacrate. La grandiosità delle loro sepolture è seconda solo alle catacombe romane". Sul sarcofago di Adelfia sono stati rappresentati più di 60 personaggi biblici, papa Eusebio fu sepolto in un sepolcro scenografico a tre livelli a pochi passi dalla tomba della giovane Euskia, che fu una delle prime testimoni della festa di santa Lucia.

L'ispettore della Pontificia Commissione Archeologia Sacra è la dott.ssa Tiziana Ricciardi.

La catacomba di San Giovanni, fruibile con le visite guidate degli operatori della Kairos, sarà aperta da domani, martedì 10, al 22 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 (lunedì chiuso) e dal 23 al 28 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 (lunedì chiuso). Stessi orari per marzo. Per info tel. 0931.64694 – Tel. 3475815794

Campo scuola, De Simone: "Nuovo regolamento deciso dal presidente del Libero Consorzio, irricevibile"

Il consigliere comunale Damiano De Simone ha trasmesso oggi una formale richiesta agli Uffici competenti del Comune di Siracusa per dichiarare l'irricevibilità della deliberazione

assunta dal Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, relativa al nuovo Regolamento d'uso del Campo Scuola "Pippo Di Natale". La motivazione della richiesta poggia su un principio che De Simone definisce "chiaro di legittimità amministrativa ai sensi dell'art. 42 del decreto 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali). E' previsto che l'approvazione dei regolamenti è prerogativa esclusiva dei Consigli Comunale e Provinciale. Non può dunque essere surrogata da atti monocratici del Sindaco o del Presidente del Libero Consorzio. Parliamo di un bene pubblico in comproprietà tra Comune e Provincia – ricorda il consigliere di minoranza – per cui ogni scelta deve passare dagli organi rappresentativi competenti. Non possiamo accettare scorciatoie amministrative che scavalcano la legittimità degli atti."De Simone sottolinea inoltre che un regolamento d'uso è un atto normativo e non può essere sostituito o anticipato da convenzioni gestionali, come invece si vorrebbe intendere."Serve rispetto per le istituzioni, le procedure e soprattutto per i cittadini che usufruiscono di questo importante impianto sportivo. La regolarità degli atti -conclude De Simone- è condizione necessaria per garantire trasparenza e correttezza"-

Carnevale di Melilli, da giovedì l'allegria invasione di carri e maschere. Francesca Tocca la madrina

Un cartellone sempre più ricco, con il coinvolgimento della comunità della Terrazza degli Iblei e delle frazioni di Villasmundo e Città Giardino, i carri, i gruppi mascherati,

ospiti di caratura nazionale e l'energia come filo conduttore. Tutto pronto per il 66° Carnevale di Melilli, il Carnevale più Stretto d'Italia (e d'Europa), che si conferma anche quest'anno uno dei più importanti di Sicilia. L'Amministrazione Carta firma un programma che non lascia spazio a pause, puntando su una formula vincente: maestose sfilate di carri allegorici di giorno e grandi eventi musicali per le serate all'insegna della spensieratezza, riconoscimento di un lavoro che da decenni a Melilli viene condotto con passione e professionalità. "A Melilli- spiega il sindaco, Giuseppe Carta- il Carnevale è una cosa seria".

Il programma prevede il via ufficiale nella mattinata di giovedì 12 febbraio. Le scuole saranno protagoniste indiscusse, a partire dalle 10:00, con la sfilata e Carnival Animazione in piazza San Sebastiano. La serata sarà dedicata, invece, alla sfilata del centro anziani, con lo Street Food , poi "Diverclass". Il Carnevale delle Scuole coinvolgerà anche Villasmundo, con Piazza Risorgimento come cuore pulsante. Nel pomeriggio, sarà festa per tutti i bambini all'Hub Giovanile. Sfilata anche a Città Giardino e animazione alla Scuola Primaria.

Tra gli appuntamenti clou, figura certamente il sabato sera con l'attesa e tradizionale Discoteca in Piazza firmata FMITALIA. Piazza San Sebastiano sarà l'anima del Carnevale, un dancefloor collettivo tra le maschere e i giganti di cartapesta e con i Dj e i vocalist della radio più ascoltata della provincia. Momento sempre molto atteso, all'insegna del divertimento per tutti. Start alle 22.30. Nel pomeriggio, invece, spettacolo pomeridiano dei carri e performance di di Nathalie Aarts e Luigi Zimmiti Sax. Tornando al calendario degli appuntamenti, questo il dettaglio giorno per giorno, fino al gran finale di martedì, con la sfilata dei Carri Allegorici nel pomeriggio in Piazza Carmine a partire dalle 15:00 e la serata con lo spettacolo Los Deseos, la madrina di quest'anno, l'amata ballerina Francesca Tocca e la chiusura con dj set.

Venerdì 13 Febbraio

Melilli (16:30): Raduno gruppi in maschera (Piazza Umberto) e sfilata fino a San Sebastiano.

Melilli (22:00): DJ Set in piazza.

Sabato 14 Febbraio

Melilli (15:00): Raduno e sfilata Carri Allegorici da Piazza Carmine.

Melilli (19:30): Nathalie Aarts & Luigi Zimmitti Sax.

Melilli (22:30): DISCOTECA IN PIAZZA con FM ITALIA.

Villasmundo (17:00): Sfilata carri, gruppi mascherati e Re/Regina Carnevale.

Villasmundo (19:00 – 22:00): Spettacoli musicali e show “I 4 Gusti” con Ruggero Sardo.

Domenica 15 Febbraio

Melilli (10:00): Sfilata bambini in maschera (da P.zza Rizzo).

Melilli (15:00): Grande sfilata dei Carri Allegorici per le vie del centro.

Melilli (22:00): Concerto live degli EIFFEL 65.

Villasmundo (10:00): Sfilata bambini e consegna regali in piazza.

Villasmundo (17:00 – 22:00): Carri allegorici, Tropicana Best Band e DJ Set.

Città Giardino (10:00): Grande festa di animazione in Piazza Papa Paolo Giovanni II.

Lunedì 16 Febbraio

Melilli (17:00): Sfilata gruppi in maschera per le vie del centro.

Melilli (22:00): DJ Set in Piazza San Sebastiano.

Martedì 17 Febbraio

Melilli (15:00): Gran finale con la sfilata dei Carri Allegorici (Piazza Carmine).

Melilli (19:30 – 23:00): Spettacolo “Los Deseos”, la madrina Francesca Tocca e chiusura con DJ Set.

Villasmundo (17:00 – 22:00): Ultima sfilata dei carri, Piper Band e DJ Claudia Giannettino

Parco inclusivo, Gilistro (M5S): “Esposto alla Corte dei Conti, soldi pubblici sprecati”

“Un investimento regionale da 280 mila euro, pensato per l’inclusione e il diritto al gioco di tutti i bambini, rischia di trasformarsi nell’ennesimo spreco di risorse pubbliche”. Lo dichiara il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, che ha presentato un esposto alla Procura regionale della Corte dei Conti per segnalare un presunto danno erariale legato alla mancata gestione e manutenzione del Parco giochi inclusivo realizzato nell’area dei Villini a Siracusa.

“Il progetto – ricorda Gilistro – è stato finanziato con fondi regionali grazie a due miei emendamenti approvati nel 2023. Oltre 224 mila euro sono già stati liquidati al Comune di Siracusa ed i lavori, affidati e conclusi, hanno portato all’inaugurazione del parco nel settembre 2025. Dopo pochissime settimane, però, sono emerse gravi criticità come

giochi vandalizzati, attrezzature rotte, utilizzo improprio e totale assenza di una gestione strutturata”.

Secondo il deputato M5S, le risposte fornite dagli uffici comunali nel corso dei mesi non hanno prodotto alcun risultato concreto. “Ogni settore contattato ha competenze frazionate e questo crea un rimpallo costante. Ma intanto il parco resta senza sorveglianza, senza assistenza, senza attività educative e formative, nonostante fossero parte integrante del progetto finanziato”, lamenta Gilistro.

“Un parco inclusivo non è un semplice spazio verde con qualche gioco. È uno strumento pedagogico, sociale e culturale che necessita di manutenzione costante, presenza qualificata, collaborazione con associazioni del terzo settore e tutela da atti vandalici. Tutto questo oggi a Siracusa non esiste”.

Nel suo esposto alla Corte dei Conti, Gilistro evidenzia come la mancata manutenzione e lo stato di degrado rendano di fatto inutilizzabile l’area, trasformando l’investimento pubblico in una perdita di patrimonio e in un potenziale rischio per l’incolumità degli utenti. “Siamo di fronte ad una gestione inefficiente che potrebbe configurare un danno erariale, un danno da disservizio e ulteriori responsabilità a carico dell’ente beneficiario del finanziamento regionale”.

Per questo Carlo Gilistro ha chiesto alla Corte dei Conti di accertare eventuali responsabilità amministrative e contabili. “I fondi pubblici devono produrre benefici reali per la comunità, non finire abbandonati all’incuria. I bambini, le famiglie e le persone con disabilità meritano rispetto, non opere inaugurate e subito dimenticate”.